



UNIVERSITÀ  
di VERONA

#nelcuoredellamusic  
#nelcuoredelmondo

CONCERTO  
DI NATALE  
2015  
con il pianista  
JACOPO  
GIACOPUZZI

MUSICHE DI FRANZ LISZT

PROGRAMMA DI SALA

MAIN SPONSOR



PARTNER

MASI<sup>®</sup>  
AGRICOLA

[www.univr.it](http://www.univr.it)



## Biografia

Jacopo Giacopuzzi, sta perseguendo un Master in Piano Performance alla Thorton School presso la University of Southern California (USC) con il Prof. Kevin Fitz-Gerald. Nel 2014 si diploma presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" sotto la guida di Leonid Margarius. Ha conseguito il suo primo Master in pianoforte nel 2009 sotto la guida di Virginio Pavarana e un Master in Sound Design, con Mauro Graziani, al Conservatorio di Verona nel 2012. Ha completato il tirocinio in pianoforte con la Prof.ssa Laura Cattaneo. Nel 2008 ha studiato a Weimar al Liszt Hochschule con Gerlinde Otto e Federico Gianello. Nel 2010 Giacopuzzi ha lavorato come accompagnatore presso il Conservatorio Royale di Bruxelles.

Si è esibito in molti festival e sale da concerto negli Stati Uniti e in Europa tra cui la Music Academy of the West a Santa Barba a, Pianofest

negli Hamptons (US), Harnos Festival a Oporto, Accademia Chigiana a Siena, e presso il Mozarteum di Salisburgo. Come musicista da camera, si è esibito regolarmente in duo con la violinista Anastasya Petryshak, il clarinetista Alessandro Beverari, e il pianista Sergio Baietta con cui ha formato il "Mephisto Piano Duo" grazie al Prof. Vittorio Bresciani.

Ha vinto numerosi concorsi tra cui il Concorso Pianistico Internazionale di San Donà di Piave, Premio Crescendo a Firenze, International Liszt Competition di Los Angeles e Music in the Mansion a Beverly Hills e si è esibito in recital in tutta Europa e negli Stati Uniti, da Weimar alle Hawaii.

Ha anche insegnato presso il Conservatorio di Verona "E.F.Dall'Abaco" dal 2012 al 2014. Giacopuzzi prevede di continuare gli studi in California e di esibirsi in USA e in Europa.



(Foto, Jacopo Giacopuzzi)

# JACOPO GIACOPUZZI

**PROGRAMMA DI SALA** MUSICHE DI FRANZ LISZT

**SONATA IN SI MINORE**

**TRASCRIZIONE DEL LIED «WIDMUNG» («DEDICA»)** di Robert Schumann

**PRIMO DEI MEPHISTO-WALZER**

*Tutto Liszt quest'anno! Un concerto monografico, quello del maestro Jacopo Giacopuzzi, che, per il tradizionale augurio musicale dell'Ateneo prima delle vacanze, la sera del 17 dicembre alle ore 21 nell'Aula magna del Polo Zanotto eseguirà al pianoforte tre delle composizioni più significative e più sorprendenti del grande compositore e pianista ungherese: la Sonata in Si minore, la trascrizione del Lied «Widmung» («Dedica») di Robert Schumann e il primo dei Mephisto-Walzer.*

Di Franz Liszt (nato nel 1811 a Raiding oggi in Austria, all'epoca in Ungheria – morto nel 1886, a Bayreuth), uno dei compositori da lui più frequentati, il maestro Giacopuzzi ci mostra tre volti diversi. Si inizia con la Sonata in Si minore (1852-1853), opera radicale e di grande impegno compositivo, che ripensa in forme moderne e monumentali i principi costitutivi della sonata beethoveniana (un unico movimento articolato in più sezioni che si susseguono senza interruzioni) che sarà fondamentale per tutte le successive esperienze sonatistiche e sinfoniche d'avanguardia. Si cambia atmosfera, e si torna un po' indietro nel tempo, agli anni 1846-1848, con la trascrizione per pianoforte solo di «Widmung», il Lied per voce e pianoforte che Robert Schumann aveva composto come atto d'amore per sua moglie Clara («Tu mia anima, tu mio cuore, tu mia gioia, tu mio dolore...» recita l'incipit del testo cantato). Dopo la Sonata, scopriamo adesso un altro Liszt, quello che si misura con la musica da camera e con il registro intimo degli affetti familiari. Un Liszt che parte dallo Schumann *biedermeier*, ma che per questo non smette del tutto i panni del Liszt più esuberante, come dimostra il bel colpo di coda virtuosistico nel finale. Il gesto conclusivo di «Widmung» prepara l'arrivo del Mephisto-Walzer n. 1 (1856-1861). Qui un Liszt, implacabile e divertito, ci porta a teatro, e rifà alla tastiera il Mefistofele che suona il violino nell'osteria del Faust di Nikolaus Lenau: nessuno ha più scampo.

(Testo a cura di Vincenzo Borghetti,  
docente di Storia della Musica)